

Va intensificandosi l'ondata di maltempo

A singhiozzo il traffico per neve e pioggia

Molte strade statali transitabili soltanto con catene - Come sono avvenuti i 2 incidenti ferroviari

Dove non nevicava, pioveva ininterrottamente da due giorni e due notti: questa è la situazione meteorologica italiana. Frane e cumuli di neve ostruiscono le strade: il termometro scende sensibilmente di ora in ora e rende sempre più scarse le speranze di un determinato miglioramento.

Due gravissimi incidenti ferroviari, che hanno causato decine di feriti, alcuni dei quali in modo grave, sono imputabili direttamente al maltempo: due treni, l'uno postale, l'altro carico di viaggiatori, sono deragliati a causa di frane che avevano ostruito la strada ferrata.

Il primo deragliamento, il più grave, è avvenuto sulla Firenze-Roma, fra le stazioni di Alviano e Attigliano, a pochi chilometri da Terni. Uscendo dalla galleria in località Ramici, il convoglio 999-P ha trovato un vero e proprio muro: masse argilose, staccate dalla pioggia continua caduta durante tutto il giorno prima, erano precipitate dal terrapieno. L'oscurità (erano circa le tre del mattino) ha impedito al capotreno - Quintilio Fonti - e ai macchinisti di avvedersene in tempo. La prima vettura, dove appunto si trovava il capotreno, è stata letteralmente tagliata in due. Altre tre vetture sono state sbalzate dai binari e capitate lungo la scarpata, verso il Tevere che scorre il presso. Le rimanenti due si sono rovesciate, ostruendo la linea ferroviaria. Quindici feriti, il Fonti è in pericolo di morte - sono il bilancio della disgrazia, in conseguenza della quale tutti i treni per e da Firenze sono stati fatti deviare sulla linea di Ancona. I treni locali sono stati soppressi, come pure il convoglio delle 11,05 in partenza da Roma per Milano.

Intanto, si lavora febbrilmente per ripristinare la linea; ma la pioggia che continua a imperversare rende difficile ogni operazione. L'altro deragliamento è avvenuto ad Arcella (Benevento). Il treno viaggiatori proveniente da Benevento, diretto ad Avellino, alle 7,05, a pochi chilometri da Arcella, ha incontrato la ferrovia ostruita da una frana. La motrice del convoglio è uscita dai binari: molti operai, che si trovavano sul treno, sono rimasti contusi o feriti, fortunatamente non in modo grave. La linea è rimasta interrotta. Pure ostruita da una grossa frana è la strada ferrata, nei pressi di Magione (Perugia), della linea Terontola Foligno.

La maggior parte delle strade statali sono a tratti transitabili solo con catene. Così l'Aurilia da Spazia in poi; la «Cassia» nei pressi di Radicofani; la «Flaminia» da Nocera a Fano; la «Salaria» per 50 chilometri da Antrodoco in poi; la Tiberina da Todi a Perugia; la Appia nei pressi di Potenza; l'«Emilia» da Modena a Piacenza; la «Padana superiore» da Vicenza a Padova; l'«Adriatica» da Padova a Boara Pisani, da Cervia a Rimini e da Fano a Senigallia; la statale dell'«Appennino abruzzese» e quella «Delle Calabrie» sono quasi tutte coperte di neve e quindi transitabili solo con catene; la «Forretara» da Bologna a Ferrara; la «Tosco Romagnola» da Forlì a Ravenna; la «Umbro-Casentinese» quasi per intero; la «Val d'Esiro» da Fabriano a Roccapura.

Tutti i tratti dell'«Autostrada del Sole» sull'Appennino sono coperti da una folta coltre nevosa. Sono in funzione gli spartineve e gli spargisale. Le altre autostrade sono invece sgombrare da neve.

Nevica in quasi tutte le province d'Italia. A Milano nel servizio antineve sono attualmente impegnati 650 spalatori straordinari e la neve ha raggiunto i quindici centimetri al centro della città. Su tutta la Riviera Ligure un vento gelatissimo spazza il cielo a 80 chilometri orari. Raffiche di bora che raggiungono i 100 chilometri l'ora spirano sulla costa triestina dove nevica ininterrottamente da ieri se-

ra: il termometro ha ivi raggiunto i 14 gradi sotto zero; l'attività del porto è paralizzata. La neve continua a cadere anche nel Veronese, nel Bolognese e in Romagna.

Una bufera di vento e neve si è abbattuta stanotte su Firenze e dintorni; la città è ammantata di bianco e il fondo stradale è ghiacciato.

Più preoccupante è la situazione a Perugia, dove da 24 ore non ha mai cessato di nevicare e un vento gelatissimo continua ostinato ad imperversare.

Il maltempo è spaventoso anche sulle Marche: bufera di neve si scatenano sulla costa come sul retroterra appenninico. Ventotto paesini nel Fabrianesi sono rimasti bloccati dalla neve che ha raggiunto il mezzo metro di altezza. Anche molte zone del Montefeltro sono isolate dal resto della regione: a Urbino città sono caduti 30 cm. di neve. La circolazione è ovunque paralizzata. Nei pressi di Tolentino un grave incidente, avvenuto a causa del fondo stradale ghiacciato ha causato la morte di due persone.

Nelle regioni meridionali piove a dirotto: ad Avellino i vigili del fuoco sono dovuti ricorrere due volte per il crollo di altrettanti edifici infradiciati per le infiltrazioni dell'acqua. Molte case sono state puntellate. Frane e smottamenti vengono segnalati un po' dovunque.

Giallo nel carcere romano

Regina Coeli: due evasioni

Clamorosa evasione dal carcere di Regina Coeli. Due detenuti, condannati a pene varie per reati contro il patrimonio, sono evasi ieri pomeriggio scavalcando alcuni muri perimetrali della prigione e calandosi, quindi, nella sottostante via della Lungara. I due, davanti all'abitazione contrassegnata con il numero ventotto, si sono congiunti con alcune persone che si trovavano in attesa e si sono allontanati subito. L'evasione è stata scoperta solo alle 17,30, nel corso di un controllo. Immediatamente, la direzione del carcere dava l'allarme e tutti i detenuti venivano fatti rientrare nelle proprie celle. All'esterno, un gran numero di auto, della polizia e dei carabinieri bloccavano, poco dopo, tutte le strade del quartiere circondavano completamente il tetra stabile di via della Lungara. I detenuti evasi sono Romeo Concetti, di 27 anni, nato a Cappadocia, in provincia dell'Atene, e Pompili, di 33 anni, abitante a Roma in piazza Re di Roma 71. Il primo, per una serie di condanne per furto, simulazione di reato, lesioni colpose e per detenzione di oggetti atti, allo scasso, avrebbe dovuto tornare in libertà solo nel 1967. Il secondo, stava scontando una pena di tre anni per reati contro il patrimonio e più precisamente per furto. Avrebbe dovuto essere rimesso in libertà il 7 novembre 1966.

Per il gelo

Paralizzata la Polonia

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 19. La situazione provocata dal maltempo sta diventando drammatica in Polonia. Questa mattina il Comitato di Varsavia del Fronte Nazionale ha lanciato un appello ai cittadini della capitale annunciando misure di emergenza che sono già state prese per fronteggiare la mancanza di carbone provocata dalla paralisi dei trasporti.

Per risparmiare il carbone è stata ordinata la chiusura di 48 scuole e di sette cinema e, poiché quasi tutta l'energia elettrica viene qui prodotta in centrali funzionanti a carbone, una altra fonte di risparmio è stata trovata riducendo il consumo di energia elettrica. L'illuminazione pubblica verrà ridotta a partire da oggi nelle strade, nei negozi e in tutti gli uffici. Nelle ore di punta verrà tolta la corrente elettrica per trenta minuti anche nelle case. Alcune fabbriche sono costrette a lavorare a ritmi ridotti per la mancanza di carbone e le assenze della mano d'opera che abita in provincia.

Nell'appello del Fronte di Varsavia è detto che centinaia di membri del Partito operaio sono stati mobilitati insieme ai lavoratori per scaricare i treni di carbone che stentatamente giungono dalle zone minerarie ed il cui scarico è faticoso poiché il carbone, misto a neve, forma un solo blocco gelato con tutto il vagono.

Nell'appello si chiede alla popolazione di risparmiare al massimo il carbone e la corrente elettrica nelle abitazioni; anche le fiammelle del gas si sono molto abbassate in questi giorni. La situazione meteorologica non accenna a migliorare.

Stamani a Varsavia, con un po' di sole e un cielo limpido, il termometro segnava 28 gradi sotto zero. La situazione è ancora peggiore nel resto del paese e soprattutto nelle regioni orientali ai confini con la Unione Sovietica (32-34 gradi sotto zero) e in quelle meridionali (30-32 gradi), dove si registrano continue cadute di neve e un forte vento che rende difficilissimo il traffico sulle strade e per ferrovia.

La tempesta infuria sul Baltico. Ieri una unità della Marina Militare Polacca ha tratto in salvo al largo di Danzica lo equipaggio della nave svedese «Vestnava». Diretta a Danzica con un carico di grano, la nave è stata travolta dalla bufera e si è rovesciata su un fianco. Una corvetta polacca è tuttavia riuscita a salvare l'equipaggio dopo una drammatica agitazione durata alcune ore.

Franco Bertone

E' ACCADUTO

Appello Solakov

Il P.M., dott. Serrano, ha chiesto a Bari il rinvio a giudizio del pilota bulgaro Miluse Solakov per il reato di spionaggio. E quindi la riforma della sentenza assolutoria del giudice istruttore. Se il ricorso dovesse essere accolto, la vicenda dell'aviatore, che venne liberato i primi giorni di gennaio, si concluderà con un processo.

Caso Mastrella

Il giudice istruttore di Terni incaricato delle indagini sul caso Mastrella, ha interrogato il dott. Calderoni, il prof. Mastrella, il prof. Gioia e il prof. Di Ciomo, tutti alti funzionari della Dogana di Roma. Il magistrato sta evidentemente cercando di mettere a punto il «metodo» usato dal Mastrella per truffare il famoso miliardo.

Terremoto permanente

Le vibrazioni provenienti da uno stabilimento industriale provocano in un sobborgo di Ala (Trento) un «terremoto permanente»: pentole, piatti e bicchieri ballano in continuazione su una sarabanda infernale. I disgraziati abitanti della zona non sanno più a che santo votarsi.

Bloccano il treno

Un gruppo di studenti, abitanti nella zona di Palmi (Reggio Calabria), hanno bloccato un treno diretto a Gioia Tauro per protestare contro le ferrovie Calabro-Lucane, che li fanno viaggiare in vetture scomode e antiquate.

In elicottero

Un guardacaccia di Contarina (Venezia), feritosi accidentalmente col proprio fucile, è stato trasportato in elicottero all'ospedale «Al Mare» del Lido di Venezia per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Si chiama Livio Bellan e ha 22 anni.

Morte a 105 anni

Serafina Schwarz e Concetta Sprecaesene, le due nonnine ultracentenarie di Trieste e di Pescara, sono morte ieri. Avevano tutte e due la bella età di 105 anni.



Il dolce purgante



per i BAMBINI

perché il RIM agisce in modo blando, senza irritare il loro delicato intestino e senza provocare dolori, ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, che i ragazzi prendono con piacere.



Il dolce purgante



per le DONNE

perché il RIM mantenendo regolato l'intestino, elimina i veleni che intossicano l'organismo, ed evita quindi le eruzioni della pelle (foruncoli), l'ingrassamento (obesità), i mali di testa, l'alfio cattivo, e gli altri disturbi conseguenti alla stitichezza. Una cura di RIM contribuisce a conservare la linea snella, la pelle fresca, l'aspetto giovanile.



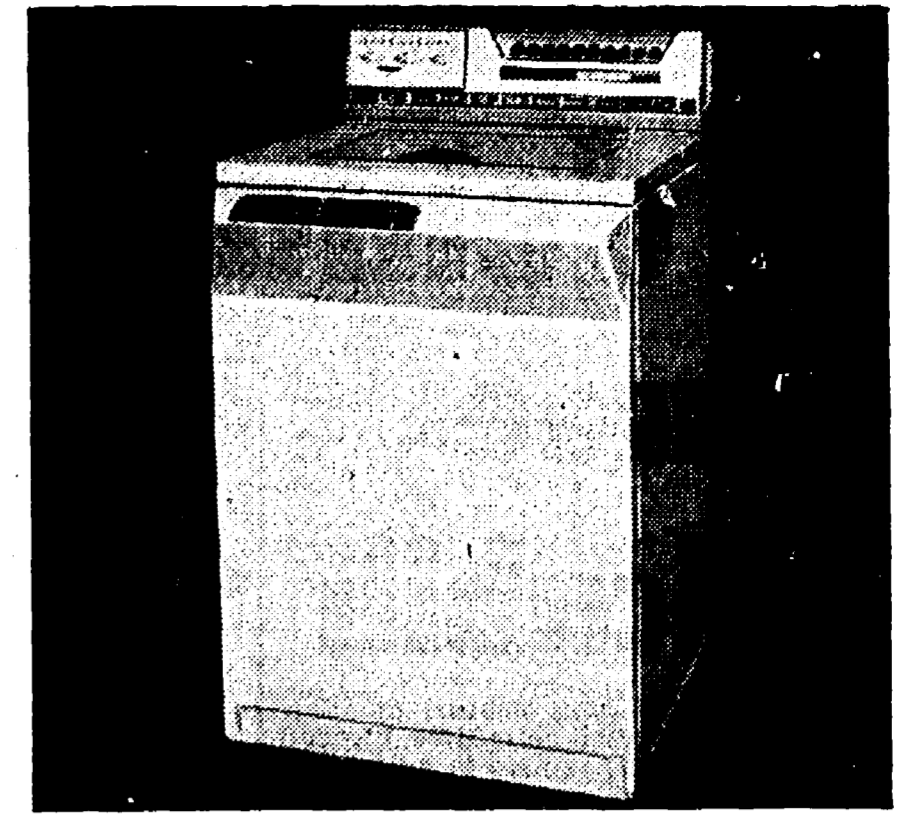
Il dolce purgante



per chi LAVORA

Il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.

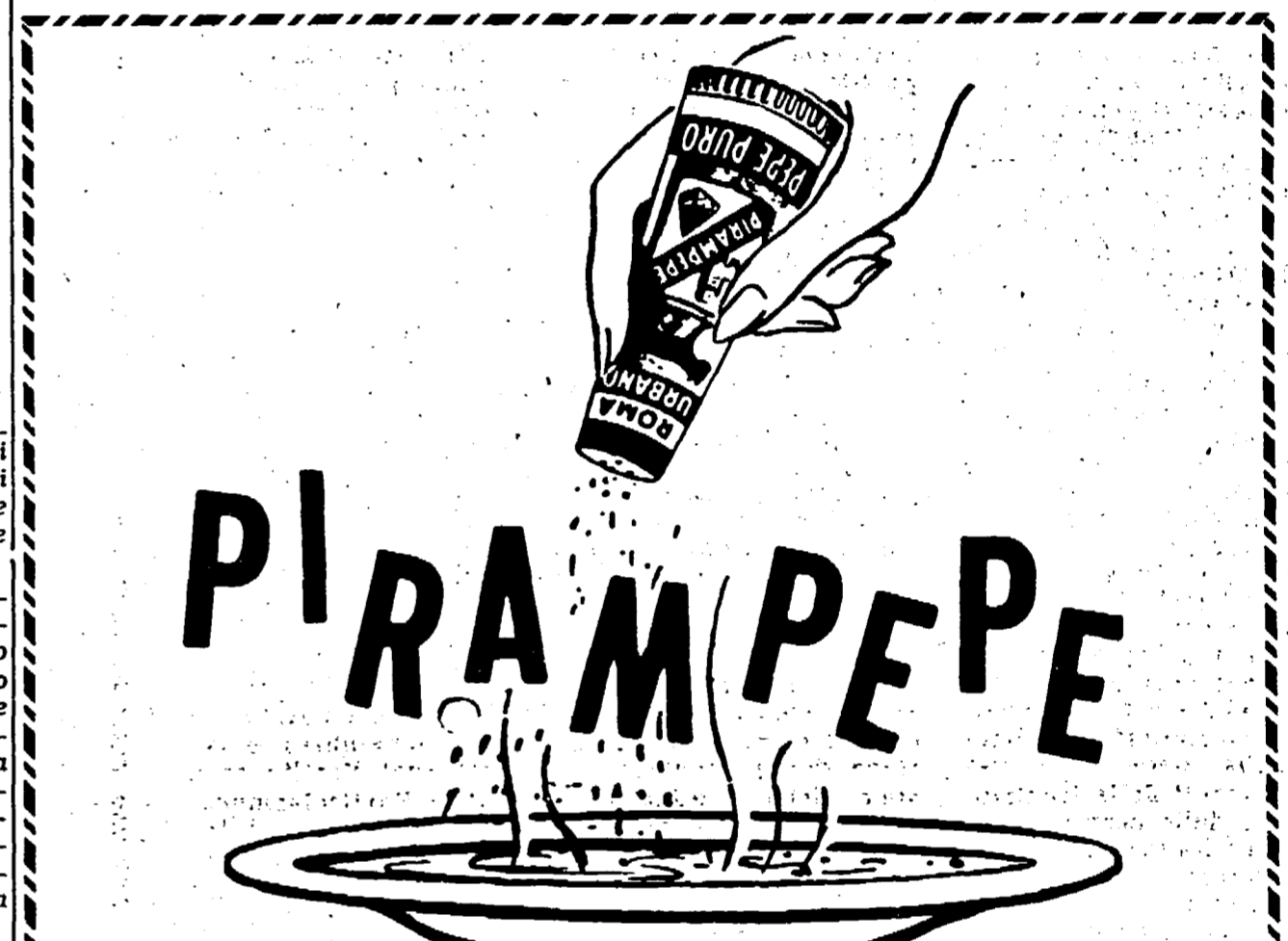
ACIB 67108 del 17-3-49 e 11947 del 9-2-54



IGNIS

presenta:
L'UNICA, LA PIU' SEMPLICE,
LA PIU'
SUPERAUTOMATICA
LAVATRICE
GARANZIA 24 MESI - L. 189.000

SMALTATURA ESTERNA TOTALE ■ CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE ■ TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO ■ RUOTE AUTOREGOLABILI ED ORIENTABILI ■ PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERGIVO ■ MASSIMA SILENZIOSITA' E PERFETTA STABILITA' ■ CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 5 CA.



PIRAMPEPE



Se le Miss son proprio belle con «FRACOR» diventan stelle. VERONIQUE MISS FRANCIA 1961 ATTRICE

UNA NOVITA' ASSOLUTA!



comandi applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

- Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per le vostre serate in casa.
- * comandi sigillati
- * 2 anni di garanzia
- * schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRICABA